

Sommario

---ooOoo---

Albano

- ★ 600.000 euro per l'edilizia scolastica
- ⊞ La Asl vuole chiudere nefrologia
- ⊞ Discarica di Roncigliano: importanti novità
- ✎ Salvaguardiamo Albano con intelligenza
Pag. 2-3

Aprilia e Velletri

- ⊞ No a nuove centrali elettriche a Aprilia e Velletri
Pag. 5

Lariano e Nettuno

- ✎ Le iniziative della Sg sulla guerra
Pag. 5

Anzio

- † Campagna sui benefici delle vittime della mafia
Pag. 4

Montecompatri

- ✎ Cade aereo: muore il pilota
Pag. 4

Ariccia

- ⊞ Corso di formazione per gli immigrati
- ✎ Corso di italiano per i bambini immigrati
Pag. 4-8

Frascati

- ⊞ 'Abitare l'immagine' e 'L'oro dei Castelli'
- ⊞ Alberi in ricordo delle vittime del Molise
Pag. 7

Genazzano

- ⊞ Una manifestazione per ricordare il passato
Pag. 9

Nemi e Genzano

- ⊞ Ambiguità
- ✎ Rissa al Palacesaroni
Pag. 9-12

SPERIAMO CHE LA
STORIA DELLA FIAT
NON TERMINI...
(IMERESE)!!



Vendes
collare
antipulci
nuovo di
zeca

Ciampino

- ★ La Città sostenibile dei bambini
- ⊞ Fondo per i contributi delle famiglie di fatto
- ✎ L'astronauta Guidon a Ciampino
- ✎ Indagini puntano sui clan camorristici
Pag. 6-12

Pomezia e Torvajonica

- ⊞ Il bivio verso una soluzione?
- ⊞ Il caro estinto
- ✎ Presepi di sabbia
- ✎ Indagini puntano sui clan camorristici
1500 euro di bottino
Pag. 8-12

Zagarolo

- ⊞ La XI Comunità Montana celebra i prodotti tipici
Pag. 10

Labico

- ⊞ I lavori di restauro a Villa Giuliani
Pag. 11

San Cesareo e Palestrina

- ⊞ Piano 167: i Ds accusano
- ⊞ Inaugurata nuova ala dell'Istituto Tecnico
Pag. 11-12

ALBANO**600.000 EURO PER
L'EDILIZIA SCOLASTICA**

L'Amministrazione comunale di Albano proporrà al prossimo consiglio comunale lo stanziamento di fondi pari a 600.000 euro destinati all'edilizia scolastica. La somma, reperita dall'avanzo di bilancio, sarà rivolta ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici che necessitano interventi atti ad assicurare la sicurezza di tutti coloro che vi operino. Un ingegnere strutturista sta valutando capillarmente la situazione e presto si avrà un quadro preciso. "L'iniziativa non è che l'ultima intrapresa dalla Giunta Mattei, ha dichiarato l'Assessore al bilancio Ivo Zazza, che ha dimostrato di attuare sempre una politica mirata alla sicurezza scolastica: ne sono l'esempio tutta una serie di interventi programmati ed effettuati nei siti scolastici comunali ben prima dell'ormai triste giorno del terremoto che ha colpito le zone del Molise e che ha drammaticamente portato alla ribalta il problema della sicurezza dei nostri bambini e docenti. "Tutta la maggioranza si è dimostrata concorde ha concluso il sindaco Marco Mattei, sulla necessità di investire tali somme in questo campo ed ha dimostrato ancora una volta grande compattezza nell'effettuare scelte che lasceranno sicuramente un'impronta indelebile sulla città." "L'Assessore all'edilizia scolastica Marco Silvestroni si è detto soddisfatto di un esborso così importante che costituirà sicuramente un motivo di vanto di tutta l'AMMINISTRAZIONE Comunale".

**OSPEDALE DI ALBANO,
I DS DENUNCIANO: LA
ASL VUOLE CHIUDERE
NEFROLOGIA**

"La Asl Rmh sta pensando di scindere l'unità operativa di nefro-urologia dell'ospedale di Albano, trasferendo l'urologia in altri locali attualmente in ristrutturazione - ha dichiarato il consigliere regionale dei Ds Tonino D'Annibale - e spostando oncologia al posto di urologia stessa: viene smembrata l'attuale unità, ma di fatto si procede verso la chiusura dei posti letto di nefrologia. Come possono infatti convivere negli stessi spazi due reparti con trattamenti e tipologia di ricoverati tanto diversi? In tutto il Lazio non c'è un caso simile. Ho presentato un'interrogazione all'assessore alla Sanità per conoscere il parere della Regione e per sollecitare un suo intervento per bloccare questa operazione sciagurata: l'unità nefro-urologica è infatti il completamento naturale del centro di dialisi che opera nell'ospedale dal 1992, come previsto dalle norme regionali. Da quando è stato aperto ha avuto un continuo incremento di pazienti, tanto che è allo studio la realizzazione di un'unità decentrata a Ciampino. Questa decisione della Asl farebbe fare un passo indietro di dieci anni alla sanità nella zona dei Castelli".

**IMPORTANTI NOVITÀ
SULLA DISCARICA DI
RONCIGLIANO**

L'attenzione sulla discarica di via Roncigliano è stata sempre massima e dopo la riduzione dei comuni che vi conferiscono i rifiuti, altri importanti risultati sono stati raggiunti dall'Amministrazione Comunale di Albano guidata da Marco Mattei, a seguito di alcuni incontri sul problema del CDR (combustibile da rifiuti) svoltisi alla presenza dell'Assessore della Regione Lazio Verzaschi, che hanno portato finalmente a soluzioni efficaci e durature su una questione che ha suscitato in passato polemiche e proteste. A tal proposito interviene il presidente del Consiglio Comunale di Albano, Raffaele Esposito in qualità di presidente della conferenza dei capigruppo sul problema della discarica di via Roncigliano: "Sono lieto di mettere a conoscenza i cittadini dell'esito favorevole del confronto con la Regione Lazio in particolare con l'Assessore Verzaschi che ha dimostrato grande sensibilità e senso di responsabilità garantendo la soluzione del problema. Da parte nostra - ha proseguito Esposito - abbiamo imposto una soluzione, che a mio giudizio risulta essere la più idonea, volta a creare le condizioni per una valida soluzione al problema dello stoccaggio di CDR".

Nelle scorse settimane presso la Regione Lazio si sono svolti due incontri: il primo con l'Assessore Verzaschi e i sindaci dei Comuni del comprensorio che conferiscono i rifiuti nella discarica di Roncigliano, durante il quale il sindaco di Albano Marco Mattei, il presidente Raffaele Esposito e Verzaschi hanno ricevuto il mandato per trattare la definizione del problema; nel secondo incontro, al quale hanno preso parte i rappresentanti delle società E.A.L.L., il Consorzio GAIA di Colleferro, la Soc. Pontina Ambiente, il Sindaco di Colleferro oltre che l'Assessore Verzaschi, il Sindaco Mattei e Raffaele Esposito, si è raggiunto un accordo di carattere strutturale per lo stoccaggio e il trasporto di CDR che avverrà, in questa prima fase nel termovalorizzatore di San Vittore, e da gennaio in poi anche il Consorzio Gaia ha dato disponibilità per lo stoccaggio e lo smaltimento del CDR, per cui sarà definito in modo chiaro e duraturo il problema dello stoccaggio del CDR che diverrà combustibile per i due termovalorizzatori. "Siamo riusciti a trovare soluzioni valide che ridurranno i disagi della discarica di Via Roncigliano - ha affermato Esposito - dobbiamo sottolineare che questo importante risultato è stato raggiunto anche grazie alla grande attenzione e collaborazione dimostrata dalla Pontina Ambiente con la quale oltre a definire questo accordo stiamo definendo una convenzione tra Comune e società che creerà le condizioni di ulteriori vantaggi alla tutela ambientale del territorio circostante la discarica e garantirà al comune di Albano una maggiore tranquillità e soprattutto innalzerà la qualità della vita nel territorio di Roncigliano. Il mio impegno e quello del sindaco e di tutta l'amministrazione è stato quello di imporre queste scelte e di garantire per il futuro il minor impatto possibile che consenta un dialogo proficuo anche con l'Associazione il Gabbiano e tutti i cittadini interessati. Di questo siamo orgogliosi e speriamo che tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale diano il loro contributo per l'approvazione definitiva della convenzione. Un ringraziamento particolare va all'Assessore Verzaschi che ha sempre dimostrato massima disponibilità per arrivare presto ad una soluzione soddisfacente e che ha sempre dimostrato grande sensibilità per il nostro territorio e che ha dato un contributo fattivo affinché questo accordo fosse raggiunto".

ALBANO

Salvaguardiamo Albano con intelligenza

Sono di questi giorni le polemiche inerenti le sorti del nostro centro storico. Non si tratta di discutere la sola viabilità di via A. De Gasperi e di via Cavour, del resto importante, ma della funzionalità e del recupero dell'intero tridente. Un discorso che, nel complesso, dovrebbe coinvolgere residenti, commercianti, tecnici ed amministratori, con l'apporto di idee e di una fotografia dell'esistente, ma che in pratica si traduce in un dialogo tra "pochi" privati e chi, nell'amministrazione, ha un disegno molto personale della città.

Le recenti considerazioni del sottoscritto, riguardo l'acquisto da parte di privati di uno dei più bei palazzi di Albano, palazzo Doria Panphili, si riallacciano a questa riflessione ad alta voce che mi permetto di fare. È mai possibile che l'attuale amministrazione si sia fatta sfuggire l'occasione di creare un polo di attrazione turistico-culturale, in uno dei punti più importanti della nostra città? La possibilità di sfruttare un edificio storico, classificato bene monumentale nazionale, come i vicini palazzi Chigi ad Ariccia e Sforza Cesarini a Genzano, poteva essere un punto di partenza per lanciare Albano in un circuito culturale di alto prestigio. La nostra città ha bisogno di spazi vitali: la biblioteca in continua espansione, sale per mostre, concerti, conferenze, nuovi ambienti da destinare al Museo. Era necessario compiere uno sforzo per dare una risposta a quell'esigenza culturale che è vivace ed in continuo aumento.

Albano ha perso anche questa occasione, a causa

della cecità di una classe amministrativa distratta, interessata a far mostra di sé nell'immediato, senza riflettere sulle reali prospettive della nostra comunità. Purtroppo, palazzo Doria Pamphili non è l'unico esempio di questa scarsa sensibilità. I futuri interventi di recupero che si stanno apprestando su alcuni dei palazzi storici ed aree del centro, mostrano quanto il profitto, sia più importante rispetto a quella vivibilità e quell'armonia che i nostri avi avevano disegnato. Con ciò non voglio né scoraggiare chi vuole intervenire nel recupero strutturale degli stabili, né limitare le aree di intervento, ma ribadire alcuni concetti essenziali. La tutela del nostro patrimonio storico archeologico, il contesto in cui un progetto è realizzato e i criteri di vivibilità. Il piano di recupero previsto per palazzo Pavoncello sito in via Aurelio Saffi ed il progetto di rifacimento di piazza G. Mazzini, non rispettano per nulla questi criteri. Il primo prevede la completa modifica dello stile architettonico dell'edificio, trasformandolo da seicentesco in ottocentesco, un aumento di cubatura di circa 1000 metri, l'inserimento di un parcheggio sotterraneo da realizzarsi nell'area interna al castrum romano. Il secondo, vede la piazza come un circuito di attività che mal si legano con la funzionalità della stessa (centro commerciale e parcheggio sotterranei, nonché interramento parziale di via Cardinal Altieri).

Ciò che meraviglia oggi è che, piuttosto di disegnare la città nella sua interezza, attraverso gli strumenti del

Piano Regolatore Generale e del Piano Particolareggiato del Centro Storico, ci si accanisce nella definizione di progetti "particolari", che non hanno niente a che vedere con l'assetto urbano esistente. Il nostro centro storico, esempio di sovrapposizioni architettoniche di vari secoli, richiede interventi immediati, energici e rispettosi delle peculiarità che lo differenziano dagli altri nuclei castellani. Diversi sono i palazzi disabitati ed in stato di abbandono oltre ai già citati: palazzo Mancinati, palazzo ex Banco dei Pegni e palazzo Fumasoni, recentemente danneggiato dal crollo dell'ala posteriore. Diverse sono le aree ed i quartieri che dovrebbero essere monitorati attentamente, affinché l'intervento privato non modifichi le strutture principali; per esempio, il quartiere di Cellomaio, microcosmo di vicoli medioevali e preesistenze romane. Diversi i monumenti

che richiedono un restauro conservativo e la sistemazione delle aree circostanti (Porta Pretoria e i Cisternoni) Nulla a tal riguardo si sta facendo, e la denuncia di manomissioni rilevanti, è discrezionale e pertinenza del singolo cittadino. Invito pertanto il sindaco Mattei e la sua maggioranza ad accelerare i tempi. Il nostro Comune attende da più di due anni il Piano Regolatore Generale oggetto di studio nella giunta Chiovelli, che stabilisca ordine e criteri. Sicuramente l'attuale amministrazione muoverà accuse alle forze politiche che hanno amministrato nel passato, compresa quella che rappresento, formulando la stessa canzoncina che ascoltiamo da tempo. E ora di dare delle risposte, consapevole che agire non è così facile come promettere.

*Massimiliano Borelli,
Consigliere Democratici
di Sinistra*

**Vuoi fare
pubblicità su
Castelli?**

Chiedici

**un preventivo
personalizzato!**

Tel. 069388073

puntoacapo@puntoacapo.info

ANZIO**CAMPAGNA DI INFORMAZIONE
SUI BENEFICI PER LE VITTIME
DEI REATI DI TIPO MAFIOSO**

Obiettivo della Campagna Cosa prevede la legge n. 512/99 istitutiva del Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso? Quali sono i requisiti per accedere al Fondo? Dare una risposta immediata a questi e ad altri quesiti è l'obiettivo della campagna di informazione, che mira a far conoscere il più possibile le finalità della legge, i benefici previsti e le modalità per ottenerli. Spot radiofonici e televisivi, annunci sulla stampa nazionale e locale, manifesti, opuscoli, pagine web e un "Numero Verde": saranno questi gli strumenti attraverso i quali, per un periodo di cinque mesi, si intende assicurare la massima informazione sul Fondo di solidarietà. Obiettivo ultimo: garantire l'effettiva fruizione dei benefici previsti da parte delle vittime.

SPOT Nessuno potrà mai restituire a chi è stato vittima di un reato di tipo mafioso ciò che ha perso. Si esso un affetto, un bene o un diritto. Ma un atto di concreta solidarietà può aiutare a ricominciare. Lo Stato sostiene le vittime dei reati di tipo mafioso garantendo, con uno speciale Fondo di Solidarietà, l'effettivo risarcimento dei danni liquidati in sentenza.

Con il Fondo di solidarietà si può ottenere il pagamento delle somme liquidate con sentenza a titolo di risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati di tipo mafioso, o a titolo di provvisoria, e per rimborso delle spese di giudizio. Chi ne ha diritto Devono ricorrere alcune condizioni e, in particolare, può avere i benefici previsti chi: - ha subito danni in conseguenza di reati di tipo mafioso; - ha ottenuto in suo favore, nel relativo giudizio penale o civile, successivamente al 30 settembre 1982, una sentenza (definitiva o non definitiva a seconda dei casi) che ha riconosciuto i danni subiti; - non ha situazioni soggettive ostative (e cioè non ha, nei suoi confronti, una sentenza definitiva di condanna per uno dei reati di cui all'art. 407 comma 2 lett. a) del codice di procedura penale o una misura di prevenzione applicata ai sensi della legge n. 575/1965, né i relativi procedimenti in corso). Ai benefici possono accedere le persone fisiche, o i loro eredi, e gli enti. Il percorso in breve In sintesi, le modalità per inoltrare la richiesta di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso.

Compilare la domanda di accesso al Fondo completa di tutte le dichiarazioni indicate nell'art. 10 del D.P.R. n. 248/2001 (un fac-simile della domanda è disponibile sul sito www.interno.it e presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo); allegare alla domanda la copia autentica dell'estratto della sentenza emessa in favore del richiedente; presentare la domanda al Prefetto della provincia di residenza o in cui ha sede l'Autorità Giudiziaria che ha emesso la sentenza. Dopo l'istruttoria del Prefetto, sulla domanda decide il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso. I punti di riferimento Per ulteriori informazioni, chiarimenti e assistenza ai fini dell'accesso al fondo: - rivolgersi a qualsiasi Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo sul territorio nazionale; - chiamare il Numero Verde 800 191 000 attivo presso l'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso dalle ore 9.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì

MONTECOMPATRI**UN AEREO ULTRALEGGERO
PRECIPITA: MORTO IL PILOTA**

Un aereo ultraleggero si è schiantato al suolo il 23 Novembre scorso, intorno a mezzogiorno, nella zona di Rocca Cencia all'altezza del terzo km della Via Prenestina a Montecompatri. Il pilota, che al momento dell'arrivo dei soccorsi era ancora vivo, è deceduto nonostante i tentativi di rianimazione da parte del personale sanitario del 118. Secondo i primi accertamenti dei tecnici, l'incidente sarebbe stato causato, molto probabilmente, da un guasto meccanico. L'ultraleggero, uno Ski Arrow con sigla 1-6017, era decollato dalla pista dell'aeroclub Arrow di Fiano Romano ed il pilota, Roberto Cecchini, con diverse ore di volo alle spalle, era diretto nella base Fly Room sulla Prenestina. "Ho seguito la fase di atterraggio del velivolo - spiega Fabio Tentellini, maresciallo dell'Aeronautica - ed ho notato che aveva dei problemi in prossimità della via Predestina". Il pilota ha tentato di riprendere quota, ma non riuscendoci è riuscito miracolosamente a portare l'aereo verso una zona erbosa ed è improvvisamente precipitato. E' stato un elicottero dei carabinieri, a guidare sul luogo dell'incidente i soccorsi, mentre i sanitari di un'eliambulanza del 118 hanno prestato le prime cure al cinquantenne. Inizialmente, essendo stati trovati sul luogo dell'impatto due orologi, si è pensato che a bordo del velivolo ci fossero due persone. L'elicottero dei vigili del fuoco del centro aviazione di Ciampino, ha più volte sorvolato l'area dove è avvenuto l'incidente cercando se vi fossero in zona altri superstiti. E' stata la moglie di Cecchini ed alcuni suoi amici a chiarire che era partito dall'Aeroclub Arrow da solo, come faceva quasi sempre nei fine settimana. Nel tardo pomeriggio il corpo del pilota è stato messo a disposizione dal magistrato della Procura di Velletri per le indagini e l'autopsia.

ALESSANDRO CARIGNANO

ARICCIA**CORSO DI FORMAZIONE PER
GLI IMMIGRATI**

Avviamento e creazione di ditta individuale, piccola impresa artigianale e commerciale, non alimentare (che necessitano del nulla osta amministrativo da parte dei Comuni), piccola cooperativa, associazione onlus, ecc 2. Esercizio di vendita ambulante in forma itinerante (c'è la possibilità di rilascio delle licenze solo per i residenti nel Comune di Marino)

Le lezioni si svolgeranno dal 3 al 24 dicembre 2002, dal Lunedì al Venerdì, ore 17.00 - 20.00, presso la Sede della Chiesa Evangelica, Via A. Chigi n° 38 Ariccia

Il corso è completamente gratuito

Per ulteriori informazioni: Sportelli immigrati * Presso Ufficio Relazioni con il pubblico - Comune di Genzano Lunedì 16.00 -17.45 e Venerdì 9.00 -12.00 - Tel 06.93711357 * Presso il Comune Vecchio - Ariccia Lunedì 9.30- 12.30 e Giovedì 14.30 -17.30 - Tel 06.93391034
E m: philoxenia_onlus@yahoo.it

VELLETRI e APRILIA**NO A NUOVE CENTRALI ELETTRICHE A
VELLETRI E APRILIA****L'OPPOSIZIONE CHIEDE RIUNIONE URGENTE DELLE COMMISSIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AMBIENTE**

I gruppi dell'opposizione alla Regione Lazio hanno chiesto una riunione congiunta delle commissioni attività produttive e ambiente, con i comitati territoriali delle zone dove dovrebbero nascere nuove centrali elettriche. I Consiglieri regionali D'Annibale, Carella, De Angelis dei DS, Hermanin della Margherita, Rea del PRC, Bonelli dei Verdi, D'Amato del PCI e Ruggiero dell'UDEUR, come concordato con le realtà associative presenti ad un incontro tenutosi presso la Regione Lazio il 27 u.s., hanno inoltrato una richiesta di convocazione, delle commissioni consiliari competenti, IV e VI, in seduta congiunta, per un'audizione delle Associazioni e dei Comitati per conoscere le volontà della maggioranza riguardo il problema dell'insediamento di centrali turbogas in territorio di Velletri, di Aprilia e di altri comuni della nostra regione. "Nel Lazio, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia - ha dichiarato il consigliere regionale dei Ds Tonino D'Annibale, primo firmatario della richiesta - sono in arrivo 12 nuove centrali termoelettriche a metano (a ciclo combinato e cogenerativo), di cui 8 concentrate nella parte sud della Regione. Una dovrebbe nascere a Velletri, addirittura due ad Aprilia, in un territorio particolarmente pregiato per le produzioni agricole. Al di là delle buone intenzioni dichiarate, impianti di questo tipo producono ossido di azoto, monossido e biossido di carbonio, polveri, ossido di zolfo, vapore acqueo. Ancora: hanno bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento delle turbine. Tutti elementi che vanno valutati con attenzione perché rischiano di produrre addirittura variazioni climatiche, oltre che accentuare la già forte crisi idrica, con in più il problema della dissipazione del calore generato dal processo di produzione dell'elettricità. Siamo di fronte a una proposta che danneggerebbe l'ambiente e la produzione agricola in una delle zone del Lazio dove quest'ultima è di grande pregio. Non parlo del problema dell'inquinamento acustico perché tutti conoscono la rumorosità delle centrali. Aspetto da giungo una risposta a una mia interrogazione su questo argomento. Non si può più perdere tempo, per questo chiediamo che della questione siano investite le commissioni Attività produttive e ambiente. La Regione deve opporsi alla realizzazione di questi impianti, anche alla luce dei nuovi poteri attribuiti dalla riforma dell'articolo V della Costituzione: la legge, voluta dal Governo Berlusconi, che stabilisce la possibilità di costruire i nuovi impianti ha esautorato gli enti locali".

LARIANO e NETTUNO

La Sg organizza due interessanti dibattiti dopo Firenze, sulla guerra e sulla globalizzazione dei diritti

**CONTRO LA GUERRA, PER LA
GLOBALIZZAZIONE DEI DIRITTI**

Sabato 7 dicembre 2002 alle ore 16.30 nella sala "Europa" del Comune di Lariano si terrà un incontro dal titolo "Contro la guerra, per la Globalizzazione dei Diritti". "Sfruttamento, violenza, guerra, morti, violazioni dei diritti, sopraffazione dei deboli delle donne e dei bambini, sottomissione dell'uomo e dei suoi valori alle logiche del mercato, sono sotto i nostri occhi, ma dato che le glorie dello scontro frontale non sono più in offerta speciale i neuro recettori paiono essersi atrofizzati" ci dice Francesco Magri, organizzatore e Segretario della Sg di Lariano. Interverranno all'incontro: Vera Addotta di Amnesty International, Massimo Morassut di Legambiente-Circolo "La spinosa" Velletri, Claudio Iannilli, Segretario provinciale CGIL, Padre Domenico Aiuto, Parroco di Lariano, Giancarlo Bernabei del Velletri Social Forum, Fabiana Magri, Antropologa e collaboratrice ASPEM, Maura Astolfi, Consigliere Comunale Ds e lo stesso Francesco Magri, Coordinatore Sinistra Giovanile Lariano.

Sinistra giovanile - Circolo "G.Falcone" Lariano

UN MESE DOPO FIRENZE**Incontro aperto al pubblico sul
Social Forum Europeo**

Martedì 10 dicembre 2002 alle h. 18.00 presso Associazione culturale "La Talpa" in Via XXIV Maggio, 27 a Nettuno

Contro il neoliberismo, Contro la guerra, Contro il razzismo, Per i diritti e "un'altra Europa".

Associazioni che hanno già aderito:

Attac Italia; Banca Etica; Associazione culturale "La Talpa"; Legambiente; Circolo Le Rondini Anzio - Nettuno; Sinistra Giovanile Nettuno; Verdi Nettuno.



Cristiano **T**
comunicazione
formazione
immagine
pubblicità
siti internet

convenienza
e
qualità

<http://web.tiscali.it/torricella>

per la tua pubblicità **328.9779196**

CIAMPINO

LA CITTÀ SOSTENIBILE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Con il patrocinio della Regione Lazio, Il comune di Ciampino, Assessorato alla città delle bambine e dei bambini, promuove un forum in Sala convegni giovedì 28 novembre 2002 alle ore 16.30

Con deliberazione della Giunta comunale N.5 del 25 gennaio 2002 il Comune di Ciampino ha istituito "Il laboratorio della città sostenibile delle bambine e dei bambini" con lo scopo di favorire il coinvolgimento di tutte queste figure alla realizzazione dello stesso obiettivo: il coinvolgimento dei bambini nei programmi di riqualificazione e trasformazione della città, imperniata sui bisogni dell'infanzia, con particolare attenzione agli spazi dedicati al gioco e secondo principi dell'ecologia urbana. Allo scopo di promuovere un più ampio processo partecipativo nelle politiche di riqualificazione dell'ambiente urbano in relazione ai bisogni dell'infanzia viene, con lo stesso atto deliberativo, istituito un Forum permanente del laboratorio, cui sono invitate permanentemente le associazioni non governative, culturali, le associazioni di protezione ambientale e le istituzioni scolastiche che operano nel territorio.

Con il coinvolgimento del Forum sarà stabilito ogni anno un tema di approfondimento da elaborare, sul quale saranno incentrate le attività di studio e sperimentazione con i bambini. Si andrà dalla rilettura dello spazio urbano in relazione alle esigenze dell'infanzia, al recupero del gioco, al tema del riciclaggio e della difesa ambientale, alle problematiche sui diritti dell'infanzia.

FONDO PER I CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI FATTO

Su proposta dell'Assessorato alla Qualità della vita, la Giunta comunale ha approvato la costituzione di un fondo per i contributi alle FAMIGLIE DI FATTO in stato di disagio economico e cioè, a quei nuclei famigliari costituiti dalla convivenza dei coniugi e non dal matrimonio, che erano stati esclusi dalla delibera regionale approvata nei mesi scorsi. Con questa delibera, voluta fortemente dall'amministrazione comunale, afferma il Vice Sindaco Sergio Pede, Assessore alla qualità della vita, abbiamo posto rimedio ad una ingiustizia della Regione Lazio nei confronti di quelle coppie non considerate famiglia solo perché non sposate. Per tali coppie, che non hanno potuto o voluto regolarizzare il matrimonio, la delibera Regionale ritiene nulla la richiesta di contributo per disagio economico. Durante l'anno abbiamo ricevuto decine e decine di richieste di contributi di coppie che convivono e che sono in stato di disagio economico. Ritengo, prosegue il Vice Sindaco, che queste famiglie debbano avere gli stessi diritti degli altri. I bambini di questi nuclei famigliari sono uguali ai bambini degli altri anche se la Regione Lazio è di parere contrario.

A giorni sarà diramato un bando, che rimarrà aperto fino all'esaurimento dei fondi dove si prevede un contributo di 500 Euro a tutte le coppie che ne faranno richiesta, e che versano in condizioni di disagio econo-

mico non superando un reddito predeterminato.

Il Sindaco di Ciampino Walter Enrico Perandini, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa, che non vuole essere in contrapposizione con quella della Regione Lazio, ma soltanto complementare in quanto va a colmare una lacuna creatasi esclusivamente per motivi politico - ideologici.

I moduli per la domanda saranno a disposizione dei richiedenti presso gli uffici dell'URP in sede Municipale o presso gli uffici dell'Assessorato alla Qualità della Vita. I contributi possono essere richiesti solo dai cittadini residenti al Comune di Ciampino.

L'ASTRONAUTA UMBERTO GUIDONI A CIAMPINO

Il Respiro dell'aria "Tra il mito e lo spazio, da Icaro all'astronauta"

Questo il titolo dell'iniziativa, inserita nel programma degli eventi della rassegna "Ciampino città del volo", che ieri pomeriggio ha riunito molti cittadini di Ciampino ad ascoltare l'astronauta Umberto Guidoni.

Il quarantaseienne astronauta romano, lo ricordiamo, il 19 aprile 2002 è stato il primo astronauta dell'Unione europea a salire a bordo della Stazione spaziale internazionale.

Il pubblico, tra i quali erano presenti il Sindaco di Ciampino Perandini e l'assessore alla cultura Morgia, ha potuto assistere ad un filmato tramite il quale Guidoni ha spiegato la sua esperienza nei dettagli, e poi ha potuto confrontarsi in un interessante dibattito.

Ma quale è stato esattamente il compito di Guidoni nello spazio? "Il nostro lavoro - ha affermato l'astronauta - può essere soprattutto considerato "carpenteria spaziale". Principalmente siamo stati impegnati in due attività extraveicolari: 'imbullonaggio' delle parti del braccio meccanico e montaggio del modulo Mplm (Multipurpose Pressurized Logistics Module), un mezzo pressurizzato di trasporto tra la Terra e la Stazione di materiali d'uso, cibo, vestiti e strumenti scientifici".

Guidoni, in particolare ha avuto il compito di agganciare alla Stazione il modulo Mplm "Raffaello" (cinque metri per quattro di diametro), realizzato da Alenia spazio: "L'ho preso con una specie di gru dalla stiva dello shuttle e ho dovuto attaccarlo alla Stazione. Un impegno molto delicato, viste le dimensioni del modulo". Al termine dell'incontro, l'assessore Morgia ha consegnato a Guidoni il gagliardetto della città di Ciampino e il libro con la storia della città.



FRASCATI

di Massimiliano Bianconcini

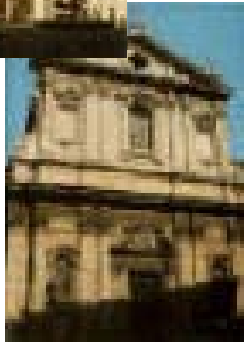
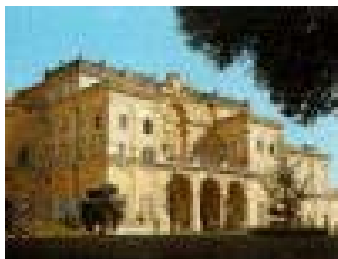
“**ABITARE L’IMMAGINE**” E
“**L’ORO DEI CASTELLI**”

Nelle sale espositive delle Scuderie Aldobrandini di Frascati è in svolgimento un’interessante mostra d’arte contemporanea. Inaugurata sabato 16 novembre scorso e aperta al pubblico fino al 12 gennaio, l’esposizione è intitolata “Abitare l’immagine”, ed ha per protagonisti grandi poeti e scrittori del Novecento letterario italiano e non solo, che si sono dimostrati sensibili all’arte della pittura. Sono infatti in mostra oltre 120 opere di Eugenio Montale, Hermann Hesse, Carlo Levi, Lalla Romano, Pier Paolo Pasolini, Giovanni Testori e Dino Buzzati. La rassegna costituisce un evento di indiscutibile rilevanza perché permette di approfondire un aspetto poco noto, che potrebbe sembrare accessorio o anedddotico, di famosi scrittori e che rivela le segrete aspirazioni di autori che abbiamo imparato ad amare sui banchi di scuola o che abbiamo approfondito nella operosa maturità, e rimasti affascinati dalle capacità espressive della pittura.

Ma l’evento ha un significato notevole anche perché si tratta della prima rassegna collettiva di questo genere, in quanto di alcuni scrittori presenti in questi giorni a Frascati erano già stati organizzati dei “Salon”, ma mai era accaduto che venissero esposti contemporaneamente. Abitare l’immagine pertanto offre anche la possibilità di un confronto tra gli scrittori-poeti, quale mai in passato si era avuta la possibilità di assistere.

Ma il complesso delle Scuderie Aldobrandini in contemporanea alla rassegna “Abitare l’immagine” ha anche visto protagoniste, per ben cinque giorni, le creazioni orafe dei maestri dei Castelli Romani. Stiamo infatti parlando della quinta edizione de “L’Oro dei Castelli”, inaugurata, mercoledì 20 novembre e conclusasi domenica 24 novembre 2002.

La mostra ha esposto oltre duecento inediti gioielli che trentasei maestri orafi hanno creato ex-novo su progetti e disegni originali di dodici artisti romani, i quali si sono a loro volta ispirati ai temi della pittura metafisica di Giorgio De Chirico, al gioiello “liberty” di Romolo Rituali, al gioiello “astratto” di Vinicio Berti e al gioiello “impossibile” di Bruno Aschieri. Franco Berdini, Patrizia Chianese, Giosetta Fioroni, Rosa Foschi, Paola Gandolfi, Renato Mambor, Fabio Mauri, Elisa Montessori, C. C. Pank, Luca M. Patella, Marco Nereo Rotelli, Alberto Zanazzo sono gli autori che hanno progettato i gioielli, esposti nelle raffinate teche delle Scuderie Aldobrandini. Ma la manifestazione ha riservato anche alcune interessanti novità, tra le quali la più importante è stata la presenza di otto splendide sculture in oro e argento, create da Giorgio De Chirico, a conferma che il connubio dell’oreficeria con l’arte contemporanea può avere degli esiti affascinanti. L’esposizione inoltre ha presentato anche una speciale sezione in cui è stata proposta una serie di preziosi e monili che interpretavano il tema dell’etnico, quale possibile fonte ispiratrice delle tendenze della prossima primavera estate.

PIANTATI 54 NUOVI LECCI IN
RICORDO DELLE VITTIME DI
SAN GIULIANO DI PUGLIA

“Un albero per la vita - Un albero per ricordare” è stato questo il titolo dell’annuale Festa dell’Albero, organizzata dall’Assessorato all’Ambiente del Comune di Frascati e finalizzata al rimboschimento dei parchi e dei giardini cittadini.

L’Amministrazione Comunale ha infatti voluto dedicare alle piccole vittime della scuola di San Giuliano di Puglia in Molise, il paese colpito dal sisma il 31 ottobre scorso, l’iniziativa per commemorare i bambini e l’insegnante deceduti sotto il crollo dell’istituto elementare. Giovedì 21 novembre scorso la delegazione composta dal Sindaco Francesco Paolo Posa e dall’Assessore all’Ambiente Roberto Angelantoni e dagli insegnanti e dai ragazzi del Primo Circolo Didattico “Evaristo Dandini” si è recata alle al Bosco di Villa Torlonia e in Piazza delle Felci, nel quartiere di Cocciano, per mettere a dimora nuove piante di leccio. In totale sono stati piantati cinquantaquattro alberi, ventisette a Cocciano e ventisette nei giardini di Villa Torlonia.

Quest’ultime andranno a ricomporre parzialmente l’unità forestale del bosco, una lecceta pluriscolare. In Piazza delle Felci, invece, le piante sono state innestate in uno spazio verde di circa duemila metri. All’iniziativa ha collaborato anche la Cooperativa Sociale Reseda Onlus. “L’Assessorato si è fatto carico di una proposta avanzata dal Primo Circolo Didattico e in particolare dalla maestra Giovanna Cerini - dichiara Roberto Angelantoni, Assessore all’Ambiente del Comune di Frascati. Quest’anno quindi la Festa dell’Albero ha assunto un valore particolare, l’idea è stata quella di ricreare, attraverso l’innesto di 26 piccoli alberi, più uno grande, la vita che quei bambini e l’insegnante vivevano ogni giorno. È un modo per dimostrare che la loro tragica scomparsa non è stata vana e anche se, come ha giustamente detto il Presidente Ciampi, “non siamo riusciti a proteggere questi nostri figli”, dobbiamo fare in modo adesso che questa disgrazia resti unica - conclude l’Amministratore - e che studenti e insegnanti operino in scuole sicure”.

“È stata scelta la pianta di leccio perché è un’essenza autoctona che cresce molto bene nei nostri terreni e alle condizioni climatiche ambientali della zona - dichiara Gian Pietro Cantiani, Dottore Forestale e Consulente del Verde per il Comune di Frascati”. In città gli alberi svolgono un prezioso ruolo eco-sanitario in quanto sono capaci di fissare polveri, gas inquinanti e l’anidride carbonica, liberando ossigeno durante il processo della fotosintesi clorofilliana. Tenuto conto che una persona in media consuma 180 Kg di ossigeno all’anno, è stato calcolato che un ettaro di copertura arborea in un anno è in grado di rimuovere circa 600 tonnellate di agenti inquinanti e di ridurre fino a 60 tonnellate la quantità di anidride carbonica”.

POMEZIA-TORVAJANICA

IL BIVIO DI POMEZIA VERSO UNA SOLUZIONE?

Approvato all'unanimità, dalla commissione ai lavori pubblici, il progetto preliminare che prevede una copertura parziale della pontina e una rotatoria (alla francese) che consentirà, mediante la realizzazione di svingoli, l'immissione sia nella via dei castelli che sulla via del mare e consentendo un rapido deflusso del traffico. L'opera è stata interamente finanziata dalla regione Lazio e prevede uno stanziamento di Euro 7.200.000,00.

Speriamo, per tutti coloro che sono costretti a percorrere il bivio di Pomezia, che sia approvato dal Consiglio comunale il progetto definitivo così da poter, in tempi brevi, risolvere la circolazione in un tratto di strada assolutamente inadeguato per il volume di traffico che giornalmente deve sopportare.

[da www.pomeziatremila.it](http://www.pomeziatremila.it)

IL CARO ESTINTO

Sono stati concessi gli arresti domiciliari ad Attilio Atteni ed al figlio Fabio, titolari di una impresa di onoranze funebri di Ardea, finiti in manette perché indagati sul ritrovamento di resti di ossa umane e di bare in alcune discariche abusive. Anche Ulisse Iacoangeli, proprietario della "Ilserf" aveva beneficiato degli arresti domiciliari. Una macabra storia balzata alla cronaca l'estate scorsa e oltre tre mesi di indagine per i carabinieri di Anzio e di Tor san Lorenzo. Resti umani provenienti dal cimitero di Pian di Frasso ritrovati, per puro caso, tra rifiuti di ogni tipo nelle località: Via Acque Alte e in Via delle Cavallette. Sul perché e chi abbia commesso tale scempio sarà la magistratura a dover dare una risposta ai familiari delle vittime.

“PRESEPI DI SABBIA”

Parrocchia B.V. Immacolata di Torvajanica

8 Dicembre 2002 - 6 Gennaio 2003

di Carlo Mauthe

Gli intenti principali degli organizzatori della manifestazione, sono quelli di aiutare la nostra cittadina, considerabile ormai come hinterland romano, a mantenere una giusta identità attraverso l'accrescimento dell'aspetto socio-culturale, ed a ricercare, come obiettivo secondario, una ricaduta positiva in termini d'immagine, poiché, quando queste caratteristiche sono esaltate, il degrado e la disgregazione, faticano ad imporsi, ed i benefici possono influenzare favorevolmente anche le aspirazioni turistiche del luogo, cui solo pochi mesi fa, è stato riconosciuto ufficialmente lo status di zona turistica. Ovviamente non è in second'ordine l'aspetto religioso dell'evento, che avendo come centralità il Presepe, si accosta giustamente a quella che è cultura propria della tradizione italiana. Le attese della popolazione locale sono grandi, anche in virtù del fatto che questo tipo di manifestazione non ha precedenti neanche a livello internazionale, quindi aggiungendo questo evento a quello tradizionale dell'estate, riguardante la Processione a mare dell'Imma-

colata, (pochi sanno che è la più lunga processione a mare d'Italia) si spera di creare attorno alla troppo spesso bistrattata Torvajanica, un interesse di maggior valore.

L'evento, incentrato ovviamente sulle sculture in sabbia raffiguranti dei Presepi, comincia sostanzialmente dal 23 novembre, quando il forlivese Leonardo Ugolini, definito per facilità "campione del mondo di sculture in sabbia", (in realtà è colui che durante il 2001 ed il 2002, ha raccolto il maggior numero di premi internazionali nelle manifestazioni tenute praticamente in tutti i continenti) comincerà a dar forma al "suo" cumulo di sabbia, (20 mt.cubi) che diverrà il più grande Presepe in sabbia mai realizzato. Contemporaneamente il maestro di sculture in sabbia Antonio Molin (romano a dispetto del suo cognome) terrà dei corsi gratuiti per bambini e adulti, riguardanti la "scuola dei castelli di sabbia", cui sono previsti comunque anche interventi di Ugolini. In contorn-

romagnolo saranno realizzati dei Presepi di grandezza inferiore, in cui saranno impegnati il maestro Molin e dei gruppi di lavoro formati da residenti; il tutto sarà ospitato all'interno di una grande tensostruttura totalmente apribile, installata sul sagrato della Parrocchia B.V. Immacolata di Torvajanica, nella centrale Piazza Ungheria. L'esposizione dei Presepi finiti durerà dal 01/12/'02 al 06/01/'03, (anche se ufficialmente sarà inaugurata e benedetta dal Vescovo della diocesi l'8 dicembre, in occasione del-

la festa dell'Immacolata, patrona di Torvajanica) e prevede, con distribuzione lungo tutto il periodo dell'evento, una serie di iniziative collaterali in contemporanea, quali rappresentazioni teatrali e musicali, festeggiamento popolare del capodanno in piazza, ed Epifania dei bambini, con rito finale di "spallamento" delle opere da parte di questi ultimi.

Gli utili che sarà possibile ricavare dalla manifestazione, saranno destinati alla Parrocchia B.V. Immacolata di Torvajanica, quale contributo alle opere sociali rivolte all'aiuto delle famiglie disagiate del territorio.

ARICCIA

CORSO D'ITALIANO PER I BAMBINI IMMIGRATI

Le lezioni si svolgeranno ogni Venerdì dalle 17.00 alle 18.30 a partire dal 29 novembre 2002, presso la Sede delle Chiesa Evangelica, Via A. Chigi n°38 Ariccia

Il corso è completamente gratuito

Per ulteriori informazioni: Sportelli immigrati * Preso Ufficio relazioni con il pubblico - Comune di Genzano Lunedì 16.00 -17.45 e Venerdì 9.00 -12.00, Tel 06.93711357 * Presso il Comune Vecchio- Ariccia Lunedì 9.30- 12.30 e Giovedì 14.30 -17.30, Tel 06 93391034 philoxenia_onlus@yahoo.it

GENAZZANO**“L’Archivio della memoria”
6, 7 e 8 dicembre prossimo****UNA MANIFESTAZIONE PER RICORDARE IL PASSATO**

Tre giorni di manifestazione, organizzati dal Comune e dal Centro Sociale il 6, 7 e 8 dicembre prossimo, per ricordare un passato che non c’è più, ma vive ancora nella memoria degli anziani. Attraverso immagini, testimonianze e rappresentazioni in dialetto “L’Archivio della memoria” - questo il titolo della manifestazione - racconterà ai visitatori un passato fatto di cose semplici, di lavoro nei campi, di cibi genuini e di buoni sentimenti. A piazza S. Nicola, da venerdì 6 a domenica 8 dicembre, saranno esposte macchine, attrezzature e utensili della antica civiltà contadina, mentre al Teatro Comunale si succederanno proiezioni, mostre fotografiche, degustazioni e rappresentazioni teatrali in dialetto, che accompagneranno i visitatori in questo viaggio

nel tempo, alla riscoperta delle radici culturali e della tradizione rurale di Genazzano. Ma “L’Archivio della Memoria”, diventa anche un libro, realizzato dagli anziani del Centro sociale, con la collaborazione del Comune. La pubblicazione sarà presentata al Teatro Comunale nel pomeriggio di Venerdì 6 dicembre, alla presenza delle autorità locali e degli altri i partners che hanno sostenuto l’iniziativa: la Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, la Pro Loco di Genazzano, la Provincia di Roma e l’Istituto Comprensivo Garibaldi.

“ARCHIVIO DELLA MEMORIA”: PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Genazzano, 6, 7 e 8 dicembre

Venerdì 6 dicembre

“P.zza S. Nicola” presenze del passato: esposizione

di artigianato, macchine, attrezzature e utensili della civiltà contadina. A cura di : Testani Gaetano Perini Alfredo

“Teatro Comunale” ore 16.00 - Mostra fotografica “Ricordiamo insieme” di Franesini Roberto ore 17.00 - Documenti audiovisivi “Nonnemo me racconta che ...” Viaggio nel passato a cura di Sebastianelli Mario, D’Attilia Aldo e Mosca Bruno. Ore 18.00 - Presentazione Libro “Archivio della Memoria” Ore 19.00 - degustazione prodotti locali: bruschetta, vino novello, caldarroste. Ore 21.00 - rappresentazione teatrale “Me dicerà de sì.. Me dicerà de no” - Fidanzamento all’antica - di Simeoni Silvana, a cura del gruppo teatrale della Pro-loco di Genazzano. Regia di Giovannetti Franco.

Sabato 7 dicembre

“P.zza S. Nicola” presenze del passato: esposizione di artigianato, macchine, attrezzature e utensili della civiltà contadina. A cura di: Testani Gaetano e Perini Alfredo.

“Teatro Comunale” Mostra fotografica “Ricordiamo insieme” di Franesini Roberto Ore 21.00 - rappresentazione teatrale “Me dicerà de sì.. Me dicerà de no” - Fidanzamento all’antica - di Dimeoni Silvana, a cura del gruppo teatrale della Pro loco di Genazzano. Regia di Giovannetti Franco.

Domenica 8 dicembre

“Teatro Comunale” Ore 18.00 - rappresentazione teatrale “Me dicerà de sì.. Me dicerà de no” - Fidanzamento all’antica - Di Dimeoni Silvana, a cura del gruppo teatrale della Pro-loco di Genazzano. Regia di Giovannetti Franco.

Laura Frangini

NEMI**AMBIGUITÀ**

È ormai sentire comune che la distruzione di una risorsa come il territorio in cui viviamo sia una grave perdita per tutti. C’è però sempre in agguato una speculazione subdola che tenta con ogni mezzo di aggirare questa volontà diffusa. L’attacco ad una zona di particolare ed assoluto interesse conosciuta in tutto il mondo per le sue particolarità geologiche, archeologiche, naturalistiche e paesaggistiche richiama tutti ad una protesta fortemente sentita. In questa zona di così alto pregio le Associazioni ambientaliste, per la difesa dei monumenti storici ed archeologici, il Parco dei Castelli, i Comuni di Genzano di Roma e Nemi hanno dato il via ad un Comitato per la presentazione del Bacino del Lago di Nemi all’UNESCO per l’iscrizione al Patrimonio Mondiale dell’Umanità. In questo contesto ci pare ambigua la posizione dell’Amministrazione del Comune di Nemi che da un lato aderisce con entusiasmo a questo Comitato e dall’altro delibera un progetto estremamente invasivo come la realizzazione di un parcheggio sulla via Nemorense provocando una dannosa cesura all’uniforme conformazione ambientale che metterebbe in serio pericolo l’integrità e l’identità di una preziosa parte del Bacino del Lago di Nemi. Ci sembra una risposta allucinata al “mostro” creato dal Comune di Genzano con la realizzazione dell’ampliamento del cimitero. La proposta di questo parcheggio è in contrasto con le norme paesaggistiche, con il Piano d’assetto del Parco Regionale dei Castelli Romani e senza studi analitici particolareggiati sulla reale stabilità del versante su cui andrebbe realizzato questo manufatto che ricade in area a rischio idrogeologico e sismico di elevata entità. Potremmo per questo stare tranquilli per l’impossibilità di questa realizzazione. Oggi però abbiamo il sospetto che l’appartenenza delle istituzioni proponenti e di controllo ad uno stesso filone politico possa trovare le motivazioni, anche pretestuose, per aggirare i “paletti”, a volte risultati molto deboli, poste dalle attuali leggi.

Abbiamo come esempio il commissariamento di alcuni Parchi tra cui quello dei Castelli Romani portato avanti con motivazioni pretestuose senza supporto legale.

Noi pensiamo che l’Amministrazione del Comune di Nemi valuti alternative più consone e rispettose delle leggi di tutela, di minor impatto con la struttura territoriale del Bacino del Lago di Nemi. Crediamo inoltre che le alterazioni proposte, cambiando la fisionomia dei luoghi, costerebbero care agli abitanti di Nemi in termini di perdita delle ricchezze ambientali dalle quali trae vantaggio l’economia locale.

LEGAMBIENTE Circolo Appia Sud

ZAGAROLO

L'XI COMUNITÀ MONTANA CELEBRA I PRODOTTI TIPICI E
PREMIA STUDENTI E CITTADINI MODELLO

“Non c'è modo migliore di celebrare questo territorio, se non esaltandone i prodotti tipici e le risorse umane che portano in alto il prestigio dei nostri paesi”. Il presidente della Comunità Montana, Giuseppe De Righi, ha scelto di inaugurare così, con una cerimonia di premiazione di cittadini e studenti meritevoli, la manifestazione organizzata a Palazzo Rospigliosi di Zagarolo il 22 novembre scorso, per la Festa Internazionale della Montagna, che ha proposto al pubblico due giorni di degustazioni enogastronomiche abbinate alla mostra fotografica sui paesi montani realizzata con le opere presentate al concorso “Clikka la gente la storia e l'ambiente”. E proprio la cerimonia di apertura della mostra è stata occasione per l'annuncio dei vincitori del concorso, alla presenza del sindaco ospitante Daniele Leodori, del vicepresidente della Comunità Montana Sandro Vallerotonda, degli assessori Franco Belleggia, Gianfranco Monti e Mauro Vallerotonda. Questa la scelta della commissione giudicante, formata da esperti di grafica e fotografia: 1. Francesco Oggiani di Frascati e Giorgio Borghesiani di Palestrina. (ex equo) 2. Giuseppina Salvi di Grottaferrata. 3. Francesco Letti, di Grottaferrata

Ma le premiazioni sono andate ben oltre il concorso:

“Oggi vogliamo dare un riconoscimento a tutti coloro che con la propria attività nell'arte, nello studio, nello sport o nell'imprenditoria, questa la motivazione espressa da De Righi - contribuiscono allo sviluppo socio-economico dell'area, dando prestigio ai Castelli Romani e Prenestini”, Il tavolo delle autorità, presieduto eccezionalmente dal presidente del Consiglio comunitario Mario Camiglieri, ha quindi proceduto ad assegnare delle onorificenze speciali a cittadini meritevoli designati dai Sindaci del comprensorio. Dieci sono stati i riconoscimenti conferiti: 1. Daniela

Ceccarelli, di Rocca Priora - campionessa olimpionica di sci 2. Don Piero Oddi, di Galliciano - parroco impegnato da anni a favore dei giovani e dei disagiati 3. Emiliano Tinti di Zagarolo - campione mondiale di sci disabile. 4. Francesco Mattogno, di Palestrina - imprenditore locale (Itop) e presidente consorzio P.I.P 5. Sandro Donati, di Monte Porzio - intellettuale impegnato in iniziative di lotta al doping 6. Umberto Notarnicola, di Frascati - presidente del Consorzio di Tuela Vini Tipici, impegnato nel rilancio del Frascati doc.

7. Bruno Martellotta, di

Grottaferrata - alla memoria del grande studioso scomparso quest'anno, fondatore tra l'altro, della Biblioteca Comunale.

8. Umberto Mariani, di Cave - professore e uomo di cultura, che ha curato numerose pubblicazioni sulla storia del comune di Cave. 9. Attilio Gelpi, di Colonna - giovane imprenditore e maestro orafo. 10. Renato Do-



nati, di Genazzano - giovane esponente di prestigio della danza classica italiana.

Un particolare riconoscimento è stato assegnato anche alla sezione locale del Gruppo Archeologico Latino, (fondato dallo scomparso Bruno Martellotta, già premiato per meriti nella cultura), consegnato dall'Assessore per le politiche archeologiche Franco Belleggia per l'attività volontaria svolta dal Gal presso il Sito di Tusculum, dove da anni organizza, per conto della Comunità Montana, visite guidate gratuite. E la cerimonia si è conclusa con la comunicazione dei laure-

andi che si sono aggiudicati le borse di studio di 1.600 euro ciascuna, messe a bando dall'Ente nel giugno scorso. Ecco i nomi dei vincitori del bando: 1. Paola Gelpi, di Colonna - tesi su strutture idrauliche della Città di Tusculum 2. Debora Astolfi, di Colonna - tesi sull'agricoltura nei Colli Albani 3. Alberto Mari, di Rocca Priora - tesi sullo sviluppo

della funzione turistica locale 4. Gloria Felicioli, di Frascati - tesi sulla valorizzazione dei beni Ambientali 5. Federica Ballista, di Frascati - tesi sul restauro delle antiche mura di Frascati 6. Olivia Lolli, di Rocca Priora - tesi sull'arte

di Bruno Cambellotti e i suoi interventi a Rocca Priora 7. Giampaolo Gentili, di Montecompatri - tesi sulla ristrutturazione ambientale del centro storico di Montecompatri “Anche se avevamo preventivato di assegnarne solo tre - ha sottolineato il presidente della Comunità Montana, De Righi - vista la qualità delle tesi proposte, abbiamo deciso di aggiudicarne sette, sacrificando parte delle indennità degli assessori per reperire risorse aggiuntive, a testimonianza di come tutta la Giunta viva con serio impegno la propria missione istituzionale verso il territorio”.

punto a capo... lo puoi scaricare dal nostro sito:
Castelli www.puntoacapo.info
e dai seguenti siti:

www.prontocastelli.it

www.frascati2000.it

www.labicoontheweb.it

www.ulivomarina.it

www.castellionline.it

www.pomeziatremila.it

www.sagramarino.supereva.it

www.pomezia.com

www.apomezia.it

www.pomeziaweb.it

LABICO I LAVORI (DI RESTAURO?) A VILLA GIULIANI

da www.labicoontheweb.it

Qualche giorno fa, insieme con il delegato alla cultura del nostro comune, Dr. Nello Tulli, ho avuto occasione di andare a vedere quella che per il nostro comune doveva diventare il fiore all'occhiello da poter mostrare nelle migliori occasioni: Villa Giuliani. Salendo le scale, mi è preso un senso di angoscia, e più andavo su più mi saliva l'angoscia. Era un presentimento, e così è stato. L'unica

cosa rimasta originale, sono le pitture presenti nella parte alta del secondo salone. Il restauro di quell'edificio, sia all'interno che all'esterno, e' tutto fuorché un restauro. I controsoffitti a cassettoni in legno dipinto, sono divenuti controsoffitti a cassettoni. I soffitti in travi di legno, invece di essere riportati al loro stato originale sono stati verniciati. Currogati volanti che corrono sulle stesse. Travi in ferro presenti che invece di essere rivestite in legno, sono

lasciate a vista e verniciate. Le porte interne, alcune color legno ed altre verniciate. I gradini di accesso alla parte superiore, due in tipo di marmo, e quattro in travertino. Nella vecchia cucina è rimasta soltanto la cappa, mentre i fornelli in muratura sono scomparsi: per quale motivo?

Nel secondo salone, mancavano solo i pesci, perché con la pioggia del giorno precedente era diventato un lago. Usciti sul retro di quello che era un giardino, mi sono ritrovato in una tipologia di recinto, che non so bene come definire.

Dobbiamo considerare il fatto che era buio, e la zona illuminata solo con le poche luci presenti, per cui potrò anche essermi sbagliato a fare queste considerazioni, ma se tutto ciò è un restauro dovremmo denunciare per danni l'ufficio tecnico della provincia che ha eseguito i suddetti lavori. Così come ho chiesto al delegato alla cultura Dr. Nello Tulli, di denunciare i responsabili e gli esecutori dei lavori di ristrutturazione, per la sparizione dei reperti rimasti sul luogo, dopo quelli trafugati quattro anni fa, sempre in occasione dell'esecuzione dei lavori da parte della provincia. Lavori che il G.A.T non esitò a denunciare alla Soprintendenza ai beni artistici e architettonici, ma di cui si sono perse le tracce. Il Gruppo Archeologico Toleriense allora ne denunciò la scomparsa alle autorità competenti, ed invitò l'Amministrazione comunale nella persona del sindaco, responsabile, per legge, della loro custodia, a prendere i provvedimenti necessari per quelli rimasti sul posto. Qualcun altro ci ha pensato al posto suo.

Avevamo più volte sol-

lecitato l'amministrazione comunale a seguire i suddetti lavori con una maggiore presenza, ma bisogna prendere atto che ciò non è avvenuto. Tutto questo può portare soltanto ad una considerazione: una totale inefficienza da parte delle autorità competenti. A tal punto che c'è da chiedersi: che fine faranno anche tutti gli altri monumenti esistenti nel nostro paese?

- La strada e la vasca rinvenute in via Pio XII sono in uno stato di incuria da diversi anni, nonostante il G.A.T. abbia presentato due diversi progetti alla competente soprintendenza archeologica, approvati dalla stessa, e mai eseguiti. Che cos'è che ne ostacola la realizzazione?

- Il Ponte della Forma, di epoca repubblicana, una volta che è stato recuperato e restaurato, non può essere lasciato nell'abbandono più totale. Deve essere salvaguardata la sua struttura, deviando il margine del Fosso di Centogocce, così come previsto dagli accordi presi tra il Comune, la Soprintendenza ed il Consorzio Bonifica di Anagni, ma a cui mi sembra non sia stato dato seguito.

- Il cippo funebre presente nel piazzale dell'edificio comunale, a cui doveva essere trovata un'adeguata sistemazione, giace invece ancora sul posto: dobbiamo attendere che qualcuno lo porti via?

Per non parlare poi di tante altre importanti emergenze archeologiche e storiche, che secondo noi del G.A.T. sono state, ed andranno nel tempo irrimediabilmente perdute se si continua ad andare avanti in questo modo, snobbando o maleducendo il ritrovamento di qualsivoglia testimonianza che riguarda il nostro paese, la nostra cultura.

Ruggero Mariani

SAN CESAREO

PIANO 167 DI SAN CESAREO

I DS CHIEDONO CHIAREZZA "LA CATTIVA AMMINISTRAZIONE NON DEVE PESARE SUI CITTADINI"

I consiglieri regionali dei Ds hanno presentato un'interrogazione sulla vicenda del piano 167 di San Cesareo, privo delle opere di urbanizzazione: non ci sono nemmeno le fogne. "E' palese - ha dichiarato Tonino D'Annibale, primo firmatario dell'interrogazione - l'incapacità dell'amministrazione. Voglio credere che ci sia solo incapacità e non qualcosa di peggio nella gestione di una vicenda che danneggia chi a San Cesareo abita da tempo e chi dovrà venire a vivere nelle case del piano 167. Più di mille persone che hanno investito tutti i risparmi che raggiungere il sogno della casa che adesso scoprono che il loro calvario non è concluso: arrivano nuove difficoltà e nuove spese. E' di queste ore la notizia che il Comune avrebbe bloccato i lavori per le opere di urbanizzazione. Un'altra iniziativa stravagante che conferma quale sia il livello di confusione dell'amministrazione municipale. Il nostro impegno è quello di stare fino in fondo al fianco dei cittadini individuando tutti quei canali utili per contribuire a risolvere i problemi determinati dalla pessima gestione del piano di zona 167. Ci impegnamo a trovare le risorse per alcune opere di urbanizzazione colmando così l'incapacità dell'amministrazione e delle imprese che hanno contribuito a costruire, proprio insieme all'amministrazione comunale un percorso poco lineare. Chiediamo alle imprese, dopo aver contribuito a determinare il danno, di non seguire la strada più semplice, di non lasciare soli i cittadini, cercando di imporre ai cittadini stessi spese aggiuntive determinate dalla cattiva gestione del piano. Le imprese, come chi amministra il Comune, dovrebbero più chiaramente assumersi le proprie responsabilità, sapendo che, da parte nostra, non daremo tregua ai "furbi" e difenderemo gli interessi dei cittadini".

CIAMPINO-TORVAJANICA**INDAGINI PUNTANO SU CLAN CAMORRISTICI
A CIAMPINO E TORVAJANICA**

La pista dei clan camorristici nel sud del Lazio, sembra essere l'orientamento su cui, le indagini degli inquirenti, puntano sull'omicidio di Michele Settanni.

Il 52/enne è stato ucciso il 22 novembre scorso con alcuni colpi di pistola, in seguito ad un agguato, mentre si trovava a bordo della sua jeep in via Lucrezia Romana a Ciampino, non lontano dall'abitazione dove viveva con la convivente ed il figlio di 11 anni.

I carabinieri del reparto territoriale di Frascati ritengono che l'omicidio di Settanni sia collegato a quello di Giuseppe Carlino, ucciso con le stesse modalità nel settembre del 2001 sul litorale di Torvajonica. Settanni era socio di un autosalone sulla via Appia Nuova, presso Cinecittà e aveva alcuni precedenti per reati legati al traffico di sostanze stupefacenti.

Alcune testimonianze, secondo indiscrezioni, starebbero portando all'identificazione della moto su cui viaggiavano i due assassini. I carabinieri stanno ascoltando

testimoni, amici e verificando le persone che l'uomo era solito a frequentare.

Alessandro Carignano

POMEZIA**1500 EURO DI BOTTINO A
POMEZIA**

Il 2 Dicembre scorso, presso il supermercato Coop di Pomezia, situato in via del Mare a ridosso del centro, si sono vissuti momenti di profonda tensione. Due banditi, con i volti coperti di cui uno armato di pistola hanno compiuto una rapina. I due hanno fatto irruzione nel grande magazzino e si sono diretti subito verso le casse. Sotto la minaccia di sparare ad uno dei dipendenti, si sono fatti consegnare il bottino che si aggira intorno ai 1500 euro. Disturbati, i due malviventi sono fuggiti a bordo di una Fiat Punto di colore celeste, facendo perdere le loro tracce. I carabinieri della compagnia di Pomezia hanno effettuato posti di blocco per rintracciare i rapinatori.

ALESSANDRO CARIGNANO

PALESTRINA**INAUGURATA NUOVA ALA
DELL'ISTITUTO TECNICO**

La mattina del 28 novembre scorso, a Palestrina, alla presenza dell'assessore all'edilizia scolastica della Provincia di Roma, Marco Daniele Clarke, è stata inaugurata, una nuova ala dell'Istituto Tecnico Commerciale Luigi Luzzatti. Costati oltre un miliardo delle vecchie lire, i lavori, della durata di 16 mesi, hanno riguardato la costruzione, vicino al vecchio edificio, di una struttura composta da otto vani che verrà utilizzata per gli uffici, la segreteria e la presidenza dell'Istituto. Profonda soddisfazione ha espresso Clarke per il completamento dell'opera, ricordando che la Provincia sta portando avanti una serie di iniziative nel settore dell'edilizia scolastica. "Entro il mese di dicembre - ha concluso Clarke - a Velletri e Anzio provvederemo ad ulteriori inaugurazioni di tre scuole. 110 cantieri in 368 scuole ed altri 120 nuovi progetti sono attualmente in opera in tutta la provincia e depositati all'ufficio gare.

Alessandro Carignano

GENZANO**RISSA AL PALACESARONI**

Intorno alla mezzanotte del 1° Dicembre, all'interno della struttura sportiva, Palacesaroni di Genzano, è scoppiata una rissa. Era in corso una festa organizzata da un istituto privato, alla quale stavano prendendo parte circa mille giovani. Secondo una prima ricostruzione della polizia di Genzano i festeggiamenti hanno preso una piega non molto felice. Un ragazzo, che probabilmente era in preda agli effetti negativi dell'alcol, ha dato origine ad una violenta lite che in breve ha finito per coinvolgere altre persone. Nessuno è rimasto ferito e, all'arrivo delle pattuglie della polizia, dei carabinieri, arrivati da Genzano ed Albano, si sono calmati gli animi ed è ritornata la calma.

Alessandro Carignano

**MOTIVE
SERVICE****GARANTISCE AUTO E MOTO**

Piazza Leandra, 13 - 00053

Civitavecchia (RM) - Italy

39.0766.220436 - Fax. +39.0766.392973

<http://www.motiveservice.it>

800.504.999